

Penne nere al servizio della comunità. Prossimo obiettivo, una lavagna Lim per i ragazzi delle medie

SARMATO - Le borse di studio sono state assegnate a Benedetta Cavalli, Mattia Di Cristofaro, Carlotta Esposito, Elia Marzoli, Florin Mocanu, Gabriele Olcelli, Lucia Torre (che ha ricevuto il premio dal nonno alpino Giuseppe Marazzi), Valentina Travuzzi e Mattia Vegetti (foto Brusamonti)



Premio "alpino" ai super studenti

Consegnate a Sarmato le borse istituite in memoria di Franco Braghieri
Nuovo pulmino per la Protezione civile Ana attrezzato per le emergenze

SARMATO - Un nuovo pulmino, altri sette soci e più servizi a favore della comunità: sono gli obiettivi già raggiunti dal gruppo Alpini di Sarmato che ieri ha messo in scena la tradizionale castagnata.

Dopo la serata danzante di sabato, ieri le penne nere provenienti anche dalle sezioni limitrofe hanno sfilato per il paese con in testa la banda musicale Orione di Borgonovo. Con loro, erano presenti anche l'Amministrazione comunale, il comandante della tenenza di Castelsangiovanni della guardia di finanza Giacomo Forteleoni, il tenente colonnello dell'esercito Michele Masiello, il maresciallo dei carabinieri di Sarmato Bartolo Palmieri, Gianni Ponzi dell'aeronautica militare e l'assessore di Borgonovo Matteo Lunni. E naturalmente non sono mancate le caldarroste, simbolo della giornata.

Quest'anno, dopo il pick-up dello scorso anno, il gruppo ha allargato il parco macchine con l'acquisto di un nuovo pulmino da dare in affitto alla Protezione civile Ana in caso di emergenze. «Il mezzo rimarrà però a disposizione della comunità per scopi sociali - chiarisce il capogruppo Sesto Marazzi - . Potrebbe essere utilizzato dalla parrocchia o da anziani con necessità di trasporto». Il mezzo è stato inaugurato ieri mattina, scoprendolo dal tricolore che lo copriva, con la benedizione di don Silvio Ca-



SARMATO - Le penne nere hanno sfilato per il paese con in testa la banda musicale Orione di Borgonovo (foto Brusamonti)

valli. Dopo la messa, celebrata assieme all'alpino don Federico Tagliaferri e al diacono alpino Emilio Boledi, è tornata come ogni anno la consegna delle borse di studio agli studenti di terza media Benedetta Cavalli, Mattia Di Cristofaro, Carlotta Esposito, Elia Marzoli, Florin Mocanu, Gabriele Olcelli, Lucia Torre (che ha ricevuto il premio proprio dal nonno alpino Giuseppe Marazzi), Valentina Travuzzi e Mattia Vegetti. Il premio in denaro è stato offerto dalla famiglia Braghieri in ricordo dell'alpino Franco, rappresentata ieri dalla professoressa dell'Università Cattolica Franca Cantoni e da don Cavalli. «Una tradizione ormai consolidata perché crediamo nelle nuove generazioni» aggiunge il capogruppo. «E il 70% dei nostro

premiati si sono laureati».

Sesto Marazzi ha festeggiato i suoi 50 anni di alpino in compagnia di alcuni commilitoni giunti a Sarmato per l'occasione. «Per la prima sono diventato capogruppo e devo ringraziare tutti gli alpini di Sarmato che mi hanno aiutato. E chissà cosa direbbero ora i nostri "veci" se potessero vedere questa sede che così tanto hanno desiderato». Il sindaco Anna Tanzi ha invece ricordato il ruolo degli alpini, tra i sacrifici della guerra e le missioni di pace, ma anche la solidarietà verso la patria e la popolazione. «E tra la cura della fontana di San Rocco e il carrello solidale, si danno da fare gratuitamente, senza chiedere nulla a nessuno».

Nel corso della giornata, inoltre sono state consegnate nuove

sette tessere del gruppo Alpini di Sarmato: Gabriele Rizzi, Luigi Gobbi, Ulisse Boccanti, Mario Basso, Giovanni Bassi, Stefano Peveri e Stefano Marchetti sono entrati a far parte a tutti gli effetti del gruppo. Un bel segnale di rinnovamento che potrebbe dare continuità all'associazione e dare forze nuove per l'organizzazione degli eventi. «In realtà già alcuni di loro si sono dati da fare, seguendo lo spirito alpino - sottolinea Marazzi - . C'è chi si è già messo dietro ai fornelli della festa di oggi o chi ha fatto il meccanico per sistemare i nostri mezzi». E presto, come già annunciato, c'è l'intenzione di acquistare una nuova lavagna multimediale, la cosiddetta "Lim", per i ragazzi delle scuole medie.

Cristian Brusamonti

CASTELLARQUATO - Nessuna traccia di veleni Misteriosa moria di pesci in un canale vicino l'Arda Ora indagano le guardie della Fipsas

CASTELLARQUATO - (crib) Circa mezzo quintale di pesce, una sessantina di esemplari in tutto, è stato trovato ieri pomeriggio senza vita in un canale del fiume Arda, in comune di Castellarquato. Il ritrovamento è avvenuto grazie alle segnalazioni di alcuni abitanti e all'intervento degli agenti ittici della Fipsas. E sembra che questa volta non c'entrino gli sversamenti di liquami.

L'episodio si è verificato attorno alle 15 di ieri quando gli agenti ittici e ambientali della Fipsas sono stati allertati dalla segnalazione di un cittadino della zona. In un canale di irrigazione affluente dell'Arda, in località Ponte Strada di Castellarquato, i guardapesca hanno trovato circa una sessantina di pesci morti, in gran parte cavedani e barbi comuni di pezzatura variabile dai 25 ai 40 centimetri. Per tutto il pomeriggio di ieri, le

guardie hanno percorso il canale alla ricerca della possibile causa della moria, non prima di aver avvisato la polizia provinciale di Piacenza. La morte dei pesci non sembra al momento attribuibile a sversamenti di liquami o a sostanze tossiche; più semplicemente, pare che siano rimasti senz'acqua.

Infatti, come sottolinea il responsabile della vigilanza Fipsas, Alessandro Gambazza, «sul luogo è stata ritrovata pochissima acqua e probabilmente tutti i pesci sono morti per asfissia. È possibile che, dopo la chiusura delle paratie della diga di Mignano alcuni canali siano rimasti a secco».

In ogni caso, sono state avviate le indagini per capire se la moria potesse avere anche altra causa. Gli agenti della Fipsas sono rimasti sul posto fino a tarda sera per fare luce sul mistero.



I pesci morti nel canale del fiume Arda

BASSO LODIGIANO

Gheppio squartato nei campi Presentata una denuncia all'Asl

LIVRAGA - Gheppio squartato e messo in mostra nei campi, altra barbaria gratuita in un giorno di caccia. Così come all'apertura della stagione venatoria lodigiana, il 21 settembre, era capitato a una povera volpe, la cui carcassa era stata trovata appesa per il collo a una sbarra nelle campagne di Dovera, nell'Alto lodigiano, ieri la crudeltà umana ha colpito un innocente gheppio. Si sospetta ci sia la mano dei bracconieri.

Tutto come se quelle povere bestie fossero una specie di macabro e inquietante trofeo. Nel primo caso erano circolate molte polemiche, ma il responsabile al momento non è ancora stato individuato. Ieri invece il gheppio è stato trovato squartato e appeso a una corda nelle campagne di Livraga, attaccato alla chiusa di un fossato. Con grande disappunto di tanti che, passando, hanno immortalato la vittima di un inutile gesto di crudeltà per

poi farla girare nella Rete biasimando il responsabile. E l'associazione di Lodi "Amici animali" onlus, attiva anche nella Bassa, ha fatto sapere: «Abbiamo già sporto denuncia all'Azienda sanitaria locale perché tutto questo è inaudito». Da capire se l'autore di queste barbarie sia lo stesso della volpe oppure no.

Gaia Bocchioli, che con il padre Angelo e la mamma Carmen manda avanti la onlus, commenta: «Il colpevole potrebbe essere qualche sconosciuto che si diverte così perché non ha null'altro da fare. Ma non saprei dire se potrebbe essere la stessa persona oppure se si tratta di emulazione. Comunque è ora di dire basta a queste barbarie. La gente va educata e servono più controlli, ma di quelli seri e rigorosi. Perché le leggi ci sono ma come al solito non vengono applicate. E se qualcuno ha visto qualcosa parli».

Paola Arensi

SALUTE & MEDICINA

Per questi annunci rivolgersi ad: ALTRIMEDIA Spa Tel. 0523/38.48.11

ASSISTENZA ANZIANI

PIACENZA ASSISTENZA
Assistenza domiciliare e ospedaliera alla persona 24 h su 24.
Servizi infermieristici e fisioterapia a domicilio.
Servizio di telemedicina e teleseccorso. Segreteria studi medici.
PERSONALE ANCHE ITALIANO
AUTORIZZATA AD OPERARE PRESSO PRESIDIO AUSL DI PIACENZA E PROVINCIA
Via Fiorini 2/b PC 0523.1905057 - 3466178072 - www.piacenzassistenza.it

CENTRI AUDIOPROTESICI

PROGETTO UDIRE snc di TACCHINI MONICA
Laureata in Tecniche Audioprotesiche - Università di Parma
ESAME GRATUITO DELL'UDITO - Convenzionata ASL e INAIL
Visite anche a domicilio - via Felice Frasi n.8 - Piacenza
Tel. 0523/325857 Cell. 347/8661807
PUNTI ASSISTENZA A BOBBIO-BETTOLA-PIANELLO V.T.

CENTRO AUDIOPROTESICO

CENTRO UDITO E BENESSERE di Alessandro Verzella
Audioprotesista. Specialista in applicazioni protesi acustiche.
Esperienza trentennale. Terapia dell'udito con ausili acustici di alto livello tecnologico.
CONVENZIONI CON A.U.S.L. E INAIL
Piacenza viale Risorgimento, 43 tel 0523/327251 - orari: 9.30 - 12.30 / 16.00 - 19.00
Chiuso giovedì pomeriggio e sabato
Fiorenzuola via Maculani, 5 tel 0523/941601 - orari: 9.30 - 12.00
Aperto lunedì, giovedì e venerdì

FISIOTERAPIA

Dott.ssa **DALIONA SENJA**
Specialista in rieducazione post-incidente stradale
Riabilitazione motoria, neurologica e massaggi
Su appuntamento a Castel San Giovanni
Tel 388 9947440
CONVENZIONI ASSICURATIVE

LABORATORI ORTOPEDICI

ORTOPEDIA & SANITARIA CCR MEDICAL S.R.L.
Calzature, medicali, corsetteria, noleggio ausili, conv. ASL-INAIL
Via G. Taverna 153, Piacenza - Tel. 0523/499496
Vicolo Val Verde 6/8/10, Piacenza - Tel. 0523/614994
C. so Garibaldi 52/54, Fiorenzuola d'Arda - Tel. 0523/981549

MEDICINA VETERINARIA

Dott. **GERARDO FINA**
Clinica, esami ematochimici, chirurgia, ortopedia, fisioterapia,
diagnostica, studi radiografici, visite comportamentali
Via Pirandello 11/13 Piacenza (Zona Veggioletta)
Tel 0523 481661